



Partito Democratico delle Marche

Piazza Stamira, 5 – 60122 ANCONA

tel: 071/2073510 - fax: 071/2073472

www.pdmarche.net

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2016 - 2017 - 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Come nel precedente anno si è deciso di formulare un bilancio di previsione triennale, pur comportando uno sforzo maggiore e altresì un margine di tollerabilità all'errore più elevato poiché il partito non gode di entrate fisse.

Nell'ultimo biennio il Partito Democratico delle Marche è stato gestito all'insegna del rigore e della sobrietà, tanto che la campagna elettorale per le regionali 2015 è stata gestita quanto mai in economia e si è chiusa perfettamente in pareggio. Nessun insoluto.

L'obiettivo del prossimo triennio è quello di mantenere l'**equilibrio finanziario**, faticosamente raggiunto in questi due ultimi anni, commisurando le uscite e cercando di garantire la certezza delle entrate, che si risolvono ad oggi solo ed esclusivamente sulle erogazioni liberali degli eletti, ai quali si chiede sin da ora di mantenere fede agli impegni assunti con puntualità.

Il bilancio di triennale di previsione mantiene quindi fede al grande sforzo di rigore, e di razionalizzazione, contenimento e riduzione dei costi di gestione, attuato nel 2014-2015.

La gestione del primo trimestre 2016 non è stata caratterizzata da sostanziali modifiche rispetto all'anno 2015, poiché la situazione economico patrimoniale è rimasta pressoché la stessa.

Vi è stato un ulteriore alleggerimento dei costi di gestione, poiché dal 2014 ad oggi, due dei cinque dipendenti sono stati collocati a riposo ed una terza ha accettato di ridurre il proprio orario di lavoro a part-time (da 40 ore/sett. A 25 ore/sett.), tuttavia alla fine del 2016 il dipendente, inquadrato come funzionario, attualmente in aspettativa non retribuita per motivi politici, terminerà il mandato tornando a gravare pesantemente sulle casse del partito.

Dal giugno 2016 è altresì ripreso a decorrere il pagamento del mutuo di € 3.000/mese, temporaneamente sospeso ai sensi della moratoria ABI 2015.

Il Partito Regionale non ha contratto ulteriori debiti ed ha mantenuto gli impegni assunti in sede di rateizzazione dei pregressi debiti verso Agenzia delle Entrate ed Equitalia, si è riusciti finalmente ad estinguere il debito con Poste Italiane Spa, che inizialmente era pari ad era pari ad € 46.000.

Finalmente si è riusciti a mettere mano al rapporto economico fra Regionale e Federazioni Provinciali, salvo la Federazione di Pesaro (in fase di definizione), i debiti pregressi del Regionale sono stati tutti saldati.

Sul fronte delle contribuzioni degli eletti non tutti i versamenti sono stati regolari.

PRINCIPALI CRITICITA'

La principale criticità, sempre la stessa degli ultimi due anni, è l'incertezza che caratterizza le entrate del partito che dipendono unicamente dalle erogazioni liberali degli eletti e saltuarie erogazioni di sostenitori.

Ad oggi alcuna somma relativa al 2x1000 è pervenuta dal Partito Democratico Nazionale, nonostante numerosi solleciti e richieste non ci è stata ancora comunicata se verrà assegnata una somma ed eventualmente a quanto la stessa ammonti.

AZIONI DI RISANAMENTO

La sensibile riduzione delle entrate dal Partito Nazionale, ha reso necessario intervenire rapidamente sia sulla struttura dei costi sia sul lato delle entrate in termini di recupero dei crediti e individuazione di entrate alternative a quelle tradizionali.

Dette azioni pensate e poste in essere stanno già permettendo di stabilizzare la situazione economica.

Sull'organico

Da un organico di cinque persone del 2014 siamo ad oggi ad un organico di sole tre persone. Dei dipendenti, un primo è in aspettativa non retribuita, che terminerà nel novembre 2016, gravando sul partito in minima parte per la quota di trattenute così come previste per legge, una seconda dipendente dopo aver usufruito dell'anticipazione del congedo ex artt. 16 e 17 del D. Lgs. 151/2001, del congedo obbligatorio, sta ora usufruendo del congedo facoltativo al

30% dello stipendio, la terza dipendente ha prestato il proprio consenso alla trasformazione del proprio contratto di lavoro da full-time di 40 ore, a part-time di 25 ore.

Tali condizioni garantiscono sino alla metà del 2016 la sostenibilità dei costi di gestione, in seguito sarà necessario valutare la rimodulazione di tutti i contratti da Full-time a Part-time, unitamente o in alternativa all'ulteriore riduzione dell'organico.

Sui costi operativi

La significativa riduzione dei costi operativi effettuata nel pregresso biennio ha già portato buoni risultati.

Sul lato finanziario

- La legislatura regionale 2010-2015 si è chiusa con la regolarità contributiva della quasi totalità dei Consiglieri uscenti, alcuni dei quali si sono comunque impegnati a rientrare delle somme dovute.
- Si è già spiegato in sede di presentazione del Bilancio Consuntivo 2013, che in conseguenza delle elezioni nazionali del 2013 il PD delle Marche vanta nei confronti dei parlamentare eletti un credito di € 30.000. Detto contributo ha natura di autofinanziamento per il Partito, così come stabilito dalla stessa documentazione sottoscritta dagli allora candidati e come previsto dall'art. 10, comma 1 del regolamento per le candidature della Tesoreria Nazionale. L'Assemblea su proposta del Tesoriere e della Segreteria aveva approvato un piano rateale di rientro di detta somma (€ 15.000 per luglio 2014, € 20.000 per dicembre 2015, € 25.000 per giugno 2015 ed € 30.000 per dicembre 2015).

Ad oggi purtroppo solo otto dei tredici parlamentari eletti nella regione Marche ha prestato fede all'impegno assunto. Nella seconda parte del 2016 si solleciteranno nuovamente gli inadempienti con inoltro in copia conoscenza alla Commissione di Garanzia.

- Ad oggi, previa indagine presso l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia, si è provveduto a rateizzare tutti gli insoluti verso l'erario relati alla precedente gestione.
- Ad oggi i debiti verso i fornitori, che erano stati assunti nella precedente gestioni, risultano inferiori ad € 20.000, sono debiti che non sono stati ingiunti, parte dei quali contestati, si è deciso quindi per il momento di non procedere al saldo.

Sull'Immobile di proprietà del PD Marche

Sono già state svolte ampie considerazioni sull'immobile sito in Ancona di proprietà del Pd delle Marche, attualmente l'immobile è frazionato di fatto in tre unità, una occupata dal PD Marche, una occupata a titolo gratuito dalla Federazione Provinciale di Ancona ed una terza usata quale deposito di materiale inutilizzato.

In particolare si rappresenta che la terza è di fatto inutilizzabile, versa in uno stato di evidente degrado e non è nemmeno dotata di servizi igienici, con la conseguenza che non è possibile darla in locazione a terzi per trarne un profitto, senza prima procedere ad una ristrutturazione. Ristrutturazione oggi economicamente impossibile stante l'assenza di liquidità.

Inoltre a causa di quanto già specificato:

- l'esistenza di una contestazione da parte del Tesoriere Nazionale dei DS
- l'aver acquisito l'immobile tramite atto di donazione (soggetta ad azione revocatoria da parte dei creditori del precedente proprietario)

non può ritenersi né agevole né conveniente procedere ad un frazionamento catastale dell'immobile per favorirne la vendita, che stante le premesse risulterebbe di fatto impossibile.

Si era pensato, ed era stato proposto all'Assemblea Regionale, di locare la parte inutilizzata, cercando un locatario, al quale cedere in locazione l'immobile da ristrutturare, scompurando fino a concorrenza i costi della ristrutturazione da effettuarsi al canone di locazione, per far quantomeno riacquistare valore all'immobile in degrado.

Tuttavia dopo un'attenta analisi, in sede di Comitato di Tesoreria e Collegio dei Sindaci Revisori, abbiamo dovuto desistere dal proposito, poiché l'attuale statuto non ci consente di locare beni di proprietà ed altresì, pur volendo modificare lo Statuto, gli eventuali proventi della locazione non sarebbero comunque stati idonei a coprire i costi dell'operazione.

PREVISIONE A SEGUITO DEGLI INTERVENTI

Tutto ciò premesso è ragionevole ipotizzare in questo triennio il raggiungimento di una situazione equilibrio economico con un risultato positivo e di un leggero miglioramento della posizione finanziaria netta come si evince dal prospetto di sintesi che segue. Risultati questi che, sia pur contenuti, mostrano un trend di miglioramento che verrà consolidato negli anni a venire a seguito delle azioni poste in essere e che andranno a regime nel prossimo futuro.

BILANCIO PREVISIONALE	2015	2016	2017	2018
Conto Economico				
Contribuzione Eletti	335.900	240.600	240.600	175.600
Contributi Vari e Liberalità	99.190	10.000	20.000	30.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI	435.090	250.600	260.600	205.600
Costi per Acquisto di beni	(423)	(400)	(400)	(400)
Costi per Servizi	(153.686)	(89.000)	(79.590)	(80.190)
Locazioni	(9.678)	(9.800)	(9.900)	(10.000)
Costo del personale	(38.422)	(39.100)	(48.700)	(48.700)
Ammortamenti	(15.547)	(15.600)	(15.600)	(15.600)
Svalutazione Crediti	(31.839)	0	0	0
Oneri di Gestione	(76.100)	(6.700)	(6.700)	(6.700)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(325.695)	(160.600)	(160.890)	(161.590)
MARGINE OPERATIVO	109.395	90.000	99.710	44.010
Oneri e Proventi Finanziari Netti	(19.889)	(21.500)	(21.500)	(21.500)
Oneri e Proventi Straord. Netti	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	89.506	68.500	78.210	22.510
Imposte	(3.302)	(2.600)	(3.000)	(900)
RISULTATO NETTO	86.204	65.900	75.210	21.610
Stato Patrimoniale				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	435.194	419.594	403.994	388.394
Crediti vs eletti	55.439	31.839	16.839	0
Crediti Diversi	11.167	6.000	4.000	2.000
Disponibilità Liquide	48.613	16.000	11.000	6.000
Risconti attivi	519	500	500	500
ATTIVO CIRCOLANTE	115.738	54.339	32.339	8.500
TOTALE ATTIVO	550.932	473.933	436.333	396.894
Debiti Diversi	(41.252)	(35.874)	(30.874)	(25.874)
Fornitori	(19.327)	(20.000)	(15.000)	(15.000)
Debiti vs Federazioni	(19.988)	(15.000)	(10.000)	(5.000)
Debiti Tributarî	(83.688)	(73.688)	(63.688)	(53.688)
Debiti vs Istituti Previdenziali	(28)	(100)	(100)	(100)
Altri debiti	(209.896)	(130.835)	(52.835)	(35.100)
Debiti vs Banche	(353.420)	(309.203)	(299.393)	(276.079)
TFR	(23.148)	(23.148)	(23.148)	(23.148)
TOTALE PASSIVITA' E FONDI	(750.747)	(607.848)	(495.038)	(433.989)
PATRIMONIO NETTO	199.815	133.915	58.705	37.095
TOTALE PASSIVO	(550.932)	(473.933)	(436.333)	(396.894)
Posizione Finanziaria Netta				
PFN INIZIALE				
Attività Finanziarie a Breve	3.506	48.613	16.000	11.000
Passività Finanziarie a Breve	(955)	(29.384)	(21.167)	(47.357)
Passività Finanziarie a Medio Lungo	(331.333)	(324.036)	(288.036)	(252.036)
PFN INIZIALE	(328.782)	(304.807)	(293.203)	(288.393)
PFN FINALE				
Attività Finanziarie a Breve	48.613	16.000	11.000	6.000
Passività Finanziarie a Breve	(29.384)	(21.167)	(47.357)	(60.043)
Passività Finanziarie a Medio Lungo	(324.036)	(288.036)	(252.036)	(216.036)
PFN FINALE	(304.807)	(293.203)	(288.393)	(270.079)
FLUSSO NETTO	23.975	11.604	4.810	18.314

Ancona, 18 luglio 2016

Il Tesoriere

Giorgia Sampaoli